



Question time del 26 giugno 2015

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE STEFANO VENTURINI DEL GRUPPO CONSIGLIARE RINASCITA CAVEZZESE SU VIA UCCIVELLO

SINDACO LUPPI

Allora io ho preparato la risposta scritta per il Consigliere a cui vado a dare lettura.

Allora l'interrogazione è volta a rimarcare lo stato di degrado della pavimentazione di via Uccivello, e in particolare diversi aspetti anche relativi a ripristini male eseguiti in passato.

Parlando dello stato di via Uccivello nella sua globalità diventa assolutamente marginale rivendicare eventuali azioni di rivalsa su coloro che in passato sono intervenuti per effettuare scavi con ripristini che a distanza di anni mostrano cedimenti e degrado. L'entità di queste è risibile rispetto allo stato generale in cui versa la via Uccivello che richiede interventi di ben altro tipo. Sarà comunque nostra cura approfondire eventuali responsabilità e in tal caso si provvederà conseguentemente.

L'ufficio tecnico evidenzia criticità strutturali quali una insufficiente sottostruttura fondale, la costante presenza di acqua nei fossati laterali che diminuisce la residenza delle banchine già sottoposte a rilevanti carichi dovuti alla limitata larghezza della carreggiata.

Queste criticità unite all'intenso traffico veicolare pesante sempre maggiore hanno contribuito a rendere la via Uccivello quella che vediamo, cedimenti dei fianchi con deformazione della sezione stradale, avallamenti della pavimentazione tra una zona e l'altra.

Se a questo si aggiungono gli effetti dei ripristini dei tagli stradali male eseguiti, è chiaro che la situazione diventa insostenibile.

Ma occorre anche comprendere che in questo quadro un intervento limitato come il ripristino dei cedimenti di tagli stradali non è la soluzione risolutiva, pertanto occorre un impegno più pregnante che risolva lo spettro, uno spettro più ampio delle criticità descritte, anche per andare incontro alle legittime aspettative degli utenti.

La via Uccivello così come altre situazioni è stata più volte valutata da parte dell'ufficio tecnico comunale ma sono ormai anni che i vincoli di spesa imposti dall'amministrazione centrale impediscono di fatto interventi strutturali di una certa rilevanza, qui come altrove mi viene da dire, per cui ogni possibile azione non ha mai trovato la possibilità nei bilanci comunali.

Siamo consapevoli che i vari interventi di riparazione effettuati in questi ultimi anni sono minimi, ma ripeto, sono gli effetti collaterali dell'ormai famigerato patto di stabilità che di anno in anno si ripete, con vincoli sempre più stringenti a fronte di bisogni manutentivi crescenti.

Le risorse potenzialmente il Comune di Cavezzo le avrebbe, e basterebbero anche per molti altri interventi importanti per la comunità.

Sarebbe inconcepibile avendo le risorse non impiegarle per risolvere i problemi concreti a vantaggio di tutti i cittadini.

Ricordo a tutti che l'adempimento del riaccertamento straordinario dei residui, ci ha restituito una situazione con un avanzo di oltre 5 milioni di Euro, quindi siamo tutti interessati a trovare una soluzione efficace in grado di dare risposte concrete intendo seguite dai fatti, ma per ottenere questo occorre agire a monte sul patto di stabilità con gli strumenti a disposizione del Comune.

Nel DL degli enti locali che è il DL 78 che è stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri e è in attesa di conversione, è prevista una misura straordinaria per i Comuni terremotati, ossia un budget di 20 milioni di Euro che possono essere richiesti dai Comuni alla Regione con il meccanismo del patto di stabilità incentivato, prioritariamente per potere spendere i fondi assicurativi per le opere di ricostruzione.



La norma prevede anche la possibilità di chiedere spazi di spesa da finanziare eventualmente con avanzo vincolato, anche per gli investimenti. Questo parrebbe aprire qualche possibilità, l'intenzione di chiedere spazi di spesa anche per la manutenzione stradale, oltre che per degli interventi prioritari di investimento che si ritengono necessari.

Quindi ci attiveremo per chiedere spazi di spesa attraverso questo strumento.

Se avremo la possibilità di destinare e spendere dell'avanzo vincolato per la manutenzione stradale includeremo certamente anche l'intervento su via Uccivello, ma bisogna valutare quanto margine di spesa poi avremo, la Regione ci potrà riconoscere.

Infatti occorre ribadire che non si tratta di un tema di risorse, che ripeto ci sono, ma di normativa che impone dei limiti alla possibilità di spendere queste risorse.

Per quanto attiene alla richiesta di abbassare ulteriormente il limite di velocità che ricordo è già stato abbassato da 90 km. orari a 70 km. orari un ulteriore abbassamento sarà oggetto di valutazione successiva.

Il Consigliere può dichiararsi soddisfatto oppure insoddisfatto.

CONSIGLIERE VENTURINI

Ma io mi ritengo soddisfatto della risposta in quanto ampiamente argomentata, ma non mi ritengo soddisfatto per quello che sono alcuni punti centrali dell'interrogazione.

Intanto questi anni di cedimento e degrado, questo cedimento e degrado della strada è dovuto a anni e anni di incuria verso questa strada e da un lato si dice che non sono i tagli stradali ad avere creato problemi, poi dall'altra parte invece dice che si aggiungono gli effetti di ripristino dei tagli stradali male eseguiti.

Allora nel momento in cui questi tagli sono stati male eseguiti, ci sono delle aziende che devono concludere i lavori in tot tempo e questi non li concludono e questo pregiudica la stabilità della strada, assieme anche agli altri elementi, dato che dopo per altra mezza pagina si piange sui tagli delle risorse, nel momento in cui c'è una azienda che ha colpe nel creare un cedimento della strada sarebbe giusto rivalersi finché si è in tempo su questo.

Negli anni scorsi non è stato fatto, il tempo ne è passato fin troppo, e quindi capisco che adesso sia difficile andarsi a rivalere sulle aziende. Però insomma sarebbe importante da parte dell'amministrazione avere un po' più cura di quello che è il proprio territorio e delle sue strade, poi vedremo se effettivamente c'è la volontà di investire quando ci saranno i soldi, perché un intervento del genere andrebbe inserito nel piano triennale delle opere e al momento non mi pare che ci sia iscritto, quindi vedremo se questo si troverà spazio nel piano triennale delle opere pubbliche quando sarà redatto il bilancio, quindi il piano triennale degli investimenti vedremo anche un investimento per via Uccivello che ritengo sia un asse molto importante perché collega diciamo in senso ovest - est la parte sud del nostro capoluogo.

Quindi c'è un grosso transito anche dei mezzi agricoli e quindi è importante intervenire. Nell'immediatezza però ci sono alcune buche che non è che importano dei gran milioni di Euro di intervento, che insomma secondo me sarebbe ora di intervenire perché il dislivello tra il centro della strada e il ciglio supera i 50 centimetri insomma non mi pare anche esistono le condizioni di sicurezza.